

DEL G. DUCATO DI TOSCANA. 67

all'intorno, fatto forse sul disegno del *Buonarroti*. È celebre questo Palazzo non solo per la sua bellezza e magnificenza, la quale non si può facilmente comprendere se non da chi lo mira; ma eziandio per essere stato in ogni tempo ricetto di Sommi Pontefici, d'Imperadori, Re, ed altri Principi, e per molti avvenimenti accadutivi, e descritti dal *Giovio* e da altri Scrittori. Entrando per la Porta principale nella prima Loggia, si veggono le pareti tutte adornate l'an. 1719. di bassirilievi, di statue, di busti e d'iscrizioni antiche a foggia di Museo; preziose suppellettili ed eccellenti pitture adornano gli appartamenti; ma quello che gli dà maggior lustro, è la bellissima Galleria dipinta dal celebre *Luca Giordano*, e la copiosissima Biblioteca ereditata dal Marchese *Vicenzo Capponi*, fornita di ottimi antichi Codici, e che dagli eredi Marchesi *Riccardi* si va sempre aumentando; come si rileva dal Catalogo che ne fu dato di fresco alla luce dal Chiarissimo Signor Dottor *Giovanni Lami*, che n'è il dignissimo Custode. Possiede anche questa nobilissima Famiglia un Palagio di piacere in *Gualfonda*, adorno di statue antiche e moderne, e di pitture preziose con un sontuoso giardino. All'uscire poi di *Gualfonda* si può vedere la Casa fatta fabbricare cogli onorifici donativi di *Luigi il Grande* Re di Francia da *Vicenzo Viviani* discepolo del *Galilei*, nella di cui fac-